



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 7/2024 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 28/02/2024

Oggetto: DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 14 D.LGS. 201/2022.

L'anno 2024 addì 28 del mese di 02 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Astuti Samuele, Vanzo Robertino, Abbiati Sara Andrea.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Sindaco Maria Irene Bellifemine



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie mille. Come sappiamo, oggi abbiamo al punto dell'ordine del giorno, un argomento che conosciamo bene, che i Consiglieri Comunali conoscono bene ma, sicuramente, anche da casa, perché quest'argomento è stato trattato più volte sia in Consiglio, che nelle Commissioni. Quello che andiamo a votare è l'atto d'indirizzo che è suggerito, come prevede la norma, come, giustamente, scritto nel punto all'ordine del giorno, l'art. 14 del Decreto Legge 201 del 2022, ha previsto uno studio, effettuato da uno studio specializzato per la rielaborazione di una proposta, appunto, della gestione della farmacia, che è un servizio. Questa proposta che ci accingiamo, appunto, a votare è stata ampiamente discussa nei vari CDA in questi anni e che prevede dei passaggi. Il primo passaggio, è quello appunto, dell'approvazione della modifica del Piano triennale dei servizi che abbiamo appena fatto. L'approvazione in Consiglio dell'atto d'indirizzo e poi il bando di gara che deve essere effettuato dalla SUA. Passaggi dovuti e previsti per la Legge. Ma, la Legge, prevede anche che ci sia uno studio puntuale sulla situazione contingente. A questo scopo, è stato, appunto, affidato ad uno studio specifico la valutazione puntuale della situazione contingente dello storico e della situazione economica e delle prospettive future della farmacia. Questo che cosa ha determinato? Ha determinato una valutazione di tre possibilità che, sono, tra l'altro, le possibilità che l'attuale CDA ha fatto ma, che anche i precedenti CDA avevano già posto in essere. A questo punto, mi concederete di ringraziare il CDA che ha lavorato in modo molto puntuale e che sta lavorando in modo molto puntuale. E in particolare, voglio ringraziare Adriano Salvatore che è qui presente, Emilio Franzì e Giovanni Battaini che, stanno lavorando veramente in modo molto puntuale e costante, su questo tema. Come dicevo, le valutazioni in essere sulla farmacia, della gestione della farmacia, possono essere tre. Una è la gestione in house, quindi, in sostanza, come si sta facendo in questo momento, una è la vendita e l'altra è la concessione. La gestione in house ha determinato diverse difficoltà che abbiamo più volte evidenziato e, soprattutto, espone a rischi in futuro la stessa Amministrazione, o meglio, i Bilanci dell'Amministrazione. E, quindi, è stata fondamentalmente scartata. La vendita è stata scartata perché, chiaramente, è un bene a cui l'Amministrazione tiene e che produce un servizio, di conseguenza, non abbiamo preso in considerazione, neanche lo studio specialistico ha preso in considerazione. Quella che è stata presa in considerazione è la concessione. Una concessione che ha diversi vantaggi: innanzi tutto, mette a riparo il Bilancio dell'Ente in caso di difficoltà; 2) mette al sicuro la gestione della stessa farmacia; 3) dà la possibilità di avere sempre degli utili certi per l'Amministrazione stessa e, quindi, il Bilancio stesso della farmacia. Come avverrà questa concessione? È stata delineata grazie all'approfondimento della relazione che è stata fatta dalla Dottoressa Cantatore che, ringrazio, perché ha seguito, passo, passo tutta questa procedura e che è giunta in accordo con gli uffici, appunto, con il CDA e con l'Amministrazione, a preventivare 15 anni di concessione con un versamento di 30.000 € una tantum all'inizio della concessione e 45.000 € come canone concessorio. Chiaramente, un canone concessorio minimo perché poi, potrebbero essere utili maggiori rispetto agli introiti che si spera una farmacia gestita da un Ente più esperto che, semmai, fa degli acquisti in modo uniforme, possa valorizzare ancora di più gli introiti della stessa farmacia. Quindi, il passaggio, poi, successivo, una volta determinato l'atto d'indirizzo del Consiglio, sarà quello di fare il bando di gara, un bando di gara che verrà effettuato dalla Stazione Unica Appaltante di Varese, l'Ente a cui noi ci affidiamo sempre per le gare, e sarà studiato il capitolato. Il capitolato, ancora una volta, sarà messo a punto dagli uffici, quindi, dalla Dottoressa Cantatore, da Cafasso, che è degli Affari Generali, e dallo studio specialistico che ci aiuterà a definire il capitolato. Quindi, è chiara la linea che vogliamo dare alla farmacia, cioè,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

mettere da un lato la salvaguardia del Bilancio Comunale dell'Ente e dall'altro migliorare la gestione della farmacia stessa e la gestione e anche gli incassi e quindi, l'utile della farmacia stessa. È, chiaramente, una decisione che ha visto una lunga, come dire, valutazione, varie fasi di azioni, che sono state svolte nel corso degli anni ma, che, ha portato a questo risultato che ci sembra quello migliore per la gestione del bene della farmacia che è un bene a cui tutti, chiaramente, teniamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Ci sono interventi sul punto 8? Cassina.

CONSIGLIE CASSINA

Come vuoi.

CONSIGLIERE DAMIANI

Come vuoi.

CONSIGLIERE CASSINA

Io sono lunga.

CONSIGLIERE DAMIANI

Non preoccuparti.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, per capire il presente e ragionare sul futuro di quello che sta succedendo riguardo alla farmacia Comunale, serve un'analisi puntuale del passato della farmacia. Iniziamo con il riconoscimento del momento critico, in cui ci troviamo, e la necessità di affrontare le responsabilità che ci hanno condotti fino a questo punto. È più o meno dal 2015, ovvero, da quando è nato e si è stabilizzato quello che noi definiamo poliambulatorio che, in Consiglio Comunale chiedo una chiara e trasparente rendicontazione, ho chiesto, mettiamola così, dal 2015, una chiara e trasparente rendicontazione sugli effettivi utili prodotti dal poliambulatorio. Il CDA, allora capitanato da Gianfranco Colombo, per diverso tempo, è andato nascondendosi dietro a motivi di privacy, per non ufficializzare alle minoranze, l'indotto apportato dal poliambulatorio nel fatturato dell'attività. Nel frattempo, giusto per ricordarlo, l'utile di esercizio era di 9.944 €, nel 2015. Nel Consiglio Comunale dell'aprile 2016 il Presidente del CDA era sempre Gianfranco Colombo, ha sottolineato, quindi, nel Consiglio Comunale dell'aprile 2016, ha sottolineato che l'Amministrazione Comunale gli richiese di adeguarsi ai costi di mercato per la gestione dei servizi sociosanitari. Di conseguenza, fu rivista la remunerazione dei dipendenti, i quali, accettarono di ridursi lo stipendio per mantenere il posto di lavoro. Tuttavia, lo stesso Colombo evidenziò che tutti i costi del personale della farmacia, risultassero elevati rispetto al fatturato, non solo quelli inerenti ai servizi di trasporto. Sempre Colombo espresse la necessità che il servizio continuasse ad avere, fornito dalla farmacia Comunale, scusate, la necessità che il servizio continuasse ad essere fornito dalla farmacia Comunale, per garantire la continuità e la qualità del servizio. Tuttavia, sollevò il dubbio che l'Amministrazione avesse condotto un'indagine di mercato per verificare i costi di gestione degli altri servizi. Colombo evidenziò, inoltre, che nonostante il canone pagato dal Comune all'Azienda fosse di 66.667 €, i conti economici dei servizi sociosanitari e degli ambulatori, fossero in passivo, anche se coperti dall'utile della farmacia. Ha fatto notare che, i costi del personale della farmacia per il 2016 erano elevati, sebbene, non fossero gli unici ad influenzare il Bilancio.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Riguardo all'utile della farmacia, Colombo evidenziò anche che, nonostante fosse del 5,2% del fatturato, risultava inferiore rispetto alle medie standard del settore farmaceutico notando anche che, nonostante diversi sforzi, la farmacia non riusciva a decollare come s'era preventivato. Inoltre, è stato menzionato un questionario, ci ha raccontato di un questionario sul gradimento dei servizi della farmacia, dal quale è emerso che, pochi dei servizi offerti, superavano la soglia di visibilità della clientela. E ha notato che la gestione del centro ambulatorio dei medici specialisti era stata criticata nel questionario. Ha dunque, ribadito che il poliambulatorio pur essendo stato promosso come soluzione ai problemi della farmacia, rappresentava un costo doppio rispetto all'utile. Evidenziando una mancanza di chiarezza sui tempi per raggiungere il pareggio finanziario del poliambulatorio, esprimendo preoccupazione riguardo alla previsione futura. Infine, è stata evidenziata la mancanza di informazioni nel Bilancio, riguardo alla ristrutturazione del sito web della farmacia, nonostante, sia stato citato come fonte di criticità nel questionario. Ho espresso preoccupazione riguardo alla scelta del web designer che, ha fatto notare che il servizio di consegna dei pasti a domicilio restava, comunque, un punto critico, nonostante il valore etico. Alla luce di questa criticità, il voto della Lega Nord su entrambi i punti, fu negativo. L'utile di esercizio, per ricordarlo, nel 2016 era di 8.280 €. Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2019, si è notato un lieve scostamento rispetto a quanto già espresso. Tuttavia, nel 2019, ha portato una svolta significativa quando è stato scoperto un disallineamento nella valutazione del magazzino. Nonostante le segnalazioni e le richieste di chiarimento da parte delle opposizioni, l'Amministrazione ha tentato di minimizzare il problema, attribuendo esclusivamente a presunti mal funzionamenti del software di gestione. È stata evidente la mancanza di trasparenza e di volontà di collaborare con le forze di opposizione, nel far luce sulla situazione. L'Assessore al Bilancio ha fallito nel gestire adeguatamente la situazione, fornendo informazioni inconsistenti e dimostrando un atteggiamento poco collaborativo. Di conseguenza, la richiesta di sfiducia avanzata nei suoi confronti, dalle minoranze, è stata motivata dalla sua manifesta incapacità di fronteggiare il problema e fornire risposte chiare e complete. L'opposizione ha costantemente richiesto chiarezza e trasparenza nella gestione del caso ma, le richieste sono state ignorate e/o respinte dall'Amministrazione. Inoltre, il ripetuto tentativo di secretare documenti e discussioni, durante le Commissioni e i Consigli Comunali, è stato indice di un atteggiamento evasivo e poco incline alla rendicontazione pubblica. Si è sollevata la questione della valorizzazione del magazzino, con sospetti di sovrastima degli stock e mancanza di controllo sulle scorte di farmaci. Le discrepanze fra i dati forniti dall'Amministrazione e quelli emersi dalle indagini esterne, hanno sollevato ulteriori dubbi sulla gestione finanziaria della farmacia Comunale. Si è ribadita la necessità di trasmettere gli atti e la documentazione agli Enti competenti per un'indagine appropriata sulla questione. S'è riaffermata la richiesta di azioni concrete per affrontare le criticità emerse e garantire un'efficace gestione della farmacia Comunale, per il bene della Comunità. Abbiamo sottolineato più volte l'urgenza di un intervento risolutivo e trasparente da parte delle istituzioni per risolvere la situazione e ripristinare la fiducia dei cittadini, nell'Amministrazione locale. Abbiamo chiesto anche un'azione da parte del Consiglio Comunale per affrontare le inadempienze evidenziate e garantire una gestione corretta e responsabile della farmacia Comunale. Poi, siamo arrivati al capitolo D'Aries, il Consulente unico che lavorava per il controllore e per il controllato. Durante il 2019 sono emerse diverse criticità nella gestione della farmacia Comunale, culminate con una serie di azioni avviate nel 2020 per affrontare la situazione. Il 28 maggio del 2020 in una Commissione, è stato deciso di stanziare ulteriori 6.000 € per incaricare lo Studio D'Aries, di un'indagine sulla responsabilità del Direttore della farmacia, riguardo alla risposta della software house. Successivamente, il 27 maggio, è stata redatta una determina di affidamento e lo studio ha iniziato a elaborare i dati della farmacia. Nel frattempo, le opposizioni sono state informate che la Giunta



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ha preso atto della rilevazione di D'Aries ma, hanno ricevuto istruzioni di non divulgarla per motivi di privacy. Tuttavia, la relazione è stata inviata alle opposizioni per la discussione in una Commissione a porte chiuse. Successivamente, è stata annunciata una missiva inviata dalla municipalità alla farmacia, per il recupero delle somme ritenute dovute all'ex Direttore. Durante un Consiglio Comunale il Sindaco ha comunicato l'invio di una nota tecnica per tutelare i dipendenti e gli ex dipendenti ma, questa non è stata condivisa con le opposizioni, suscitando dubbi sulla completezza e la trasparenza dell'informazione. Le opposizioni hanno sollevato diversi punti critici riguardanti la gestione della situazione, tra cui, la mancanza di trasparenza, la valorizzazione del magazzino e le responsabilità dell'ex Direttore. S'è notato una discrepanza tra le dichiarazioni dell'Amministrazione e i fatti emersi dalle indagini. Nonostante le richieste dell'opposizione di trasmettere gli atti agli Enti competenti per un'indagine approfondita, l'Amministrazione ha continuato a mantenere un atteggiamento poco trasparente. Le opposizioni hanno, inoltre, sollevato dubbi sulla plusvalutazione del magazzino e hanno chiesto verifiche più approfondite. In conclusione, la vicenda ha evidenziato una serie di criticità nella gestione della farmacia Comunale, con responsabilità che vanno, presumibilmente, dall'ex Direttore, coinvolgendo anche altri livelli amministrativi di controllo. L'opposizione ha insistito sulla necessità di una maggiore trasparenza e di un'indagine approfondita per fare luce sulla questione. Un attimo scusate, che mi sono persa. Ora arriviamo alla fase presente. Durante la riunione della Commissione del...

PRESIDENTE

Ti stai dilungando un po' se chiudi...

CONSIGLIERE CASSINA

È Bilancio...

(voci dal pubblico)

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, durante l'ultima Commissione, ho chiesto informazioni riguardo alla presenza della farmacia Comunale ad un incontro tenutosi a Saronno in data 18 gennaio 2024. Incontro, organizzato da una Società che gestisce alcune farmacie Comunali. Quest'incontro è stato pubblicizzato come un'occasione di confronto fra le diverse realtà, per valutare la possibilità di collaborare ad una rete di farmacie Comunali. E il comunicato recitava la seguenti parole: "Vogliamo condividere il percorso con le Aziende che credono nel nostro progetto e che vedono nel valore delle farmacie Comunali, un'opportunità per lavorare con un obiettivo comune. Valorizzare la figura del farmacista le farmacie e avere tutti gli strumenti necessari per rispondere alle esigenze di salute dei cittadini". Ho chiesto durante la Commissione di cui sopra, se questa proposta fosse stata presa in considerazione dal CDA perché ritengo che, comunque, prima di cedere un ramo d'Azienda, sia opportuno valutare tutte le opzioni disponibili sul mercato. La formula di un contratto di rete tra farmacie e civiche, potrebbe permettere di ottenere delle sinergie o delle efficienze gestionali per migliorare il conto economico. Mi è stato risposto che quest'attività a cui ha presenziato la farmacia, era più che altro uno spot promozionale ma, che non aveva delle, diciamo, delle reali progettualità. Quindi, ho chiamato direttamente in Azienda per capire che cosa fosse stato proposto e mi hanno parlato di spese vive per avviare la procedura. E che, comunque, quella presentazione era una presentazione tra tutte le realtà che potevano essere interessare e, quindi, che ci sarebbe stato poi, un incontro successivo per, come dire, valutare e entrare nel dettaglio di quella che poteva essere l'offerta economica, piuttosto che, diciamo, il prospetto di gestione. Ecco,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

adesso io quello che non riesco a seguire come ragionamento è, va bene, il CDA dice di avere valutato questa opzione di non averla considerata valida. Io ho fatto anche una telefonata al Direttore della farmacia, che ho visto dalle foto presenti sul sito, che era presente, e lui, diversamente dal CDA, mi ha detto di avere riportato un parere, come dire, interessante rispetto a questo progetto. Ma, io non voglio entrare nello specifico di questo progetto in sé. Comunque, esistono altre progettualità. Io ho visto che ci sono diverse reti pubbliche di farmacie che, hanno fatto proprio una scelta di mantenere la struttura Comunale e di cercare di lavorare insieme, proprio per creare delle sinergie, abbassare i costi, gestione del personale e via dicendo. Una, molto importante è quella milanese che si chiama, me la sono segnata, anche se il nome non è fondamentale, ce ne sono diverse. E, quindi, volevo capire se l'Amministrazione aveva fatto tutte queste verifiche sul mercato e, soprattutto, volevo capire anche perché se la Confervizi CISPEL Lombardia, che è quella realtà che racchiude tutte le reti d'impresе pubbliche, che ha proprio come obiettivo quello di raccogliere e di sintetizzare e coordinare gli stimoli provenienti dalle realtà pubbliche, ha dato come indicazioni proprio a tutte le farmacie Comunali, l'indicazione quella di mettersi in rete, per andare a superare questo periodo di difficoltà che le pubbliche farmacie stanno riscontrando, la domanda che mi viene legittima è perché l'Amministrazione di Malnate che ha procrastinato per tantissimi anni, ne abbiamo già parlato di tutte le relazioni fatte dai vari CDA, se volete poi, ho anche quello, quindi, poi, posso parlare altri venti minuti delle relazioni di tutti i CDA che vi hanno esortato, nel corso del tempo, a prendere dei provvedimenti per migliorare la situazione della farmacia Comunale, e dopo un immobilismo che è durato per cinque anni, arrivare a due mesi dalle elezioni, e scegliere una strada che, in qualche modo, preclude quella che, secondo me, è la vocazione socio assistenziale che la farmacia Comunale, definita Aspem Farmacia ha, nel corso degli anni portato avanti. E quindi, io capisco la scelta di arrivare alla cessione del ramo d'Azienda ma, se non ci fossero state altre alternative. Io queste alternative sul mercato le ho trovate. Durante la Commissione non mi sono state spiegate correttamente, cioè è stata screditata una soluzione quando, ribadisco, chi era presente, il Direttore della farmacia, non l'ha screditata, anzi, da una mia telefonata che ho fatto successivamente alla Commissione, mi ha detto, invece, di avere avuto una buona impressione e che riteneva, che poteva essere una soluzione valida. Soluzione valida perché? Perché significa andare a, innanzi tutto, non infilarsi adesso in una situazione da cui non si torna indietro, per i prossimi 15/20 anni ma, perché, in questo momento, il Bilancio della farmacia, da quello che hanno detto al CDA, ha una visione positiva, quindi, comunque, ci presenteremmo anche ad un mercato con, non più dei Bilanci in passivo ma, con un Bilancio in attivo. Visto anche, che a breve il Direttore della farmacia e un altro dipendente se ne andranno, incideranno molto meno sui costi, temporaneamente, si spera che si trovi qualcun altro ma, questa voce di costo aiuterebbe, comunque, a presentarsi, comunque, sul mercato con una soluzione economicamente meno pesante, perché, in questo momento, è vero che abbiamo un'offerta per avere 45.000 € di canone accessorio ma, ribadisco, rispetto a... proprio alla vocazione della farmacia Comunale, avere queste che sono delle bricioline, delle noccioline, stiamo, in qualche modo, andando in una soluzione per cui, secondo me, era il caso di fare delle valutazioni più accurate. Quindi, per chiudere, sinceramente, politicamente, fare un'operazione di questo tipo, in questo momento, a due mesi dalle elezioni, mi lascia perplessa.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. Comincio... cioè, io ho seguito... intervengo io. Ho seguito la questione... c'era Damiani?



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Se vuoi replicare poi...

PRESIDENTE

No, no, prego, Damiani... scusa... finiamo... sì, scusa. Il 10 devi attivarlo tu.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, non sto a rifare tutta la cronistoria fatta dalla Consigliera Cassina che, ha già... va bene, ti manca un pezzo... adesso integrerò per qualche... Diciamo, quantomeno, io nel 2015 seguivo, non ero presente ma, sicuramente dal 2019. Diciamo che la situazione che era arrivata nel 2019 non era una situazione sicuramente già..., diciamo, critica, era una situazione critica, in quanto, i Bilanci erano già in diminuzione rispetto a un fatturato di circa 1.000.000/1.500.000 di €. Ma, soprattutto nel 2019 un elemento, diciamo, devastante che ha coinvolto per parecchi mesi la discussione sulla farmacia Comunale era quella che, io ritenevo e avevamo fatto una mozione sotto questo profilo, diciamo, di un ammanco di Bilancio. Voi, poi lo chiamerete come errore contabile... però, di fatto, c'era questa somma che, alla fine e anche oggi, non ci è stata ancora spiegata, non sappiamo ancora l'esito, penso che sia ancora in corso, l'esito, quanto meno, giuridico, per capire da cosa sia dipesa questa variazione che si è dovuta intervenire di circa 60.000 €. E questo, spero che magari, prossimamente, ci diate anche qualche notizia ulteriore, perché, ormai, sono mesi e mesi che non si sa più niente. Al di là di questo, la questione che si pone è una questione, diciamo, sia sotto un profilo politico che, sotto un profilo, possiamo dire, tecnico amministrativo. È chiaro che, già allora si evidenziava come continuare a condurre in house e, quindi, con le metodologie che c'erano, sicuramente, la situazione non sarebbe migliorata e non si trovavano soluzioni alternative., nonostante, fosse stata già indicata e, questo ancora recentemente, la possibilità di cedere la farmacia Comunale, visto che, comunque, un certo valore lo aveva ancora. È chiaro che, oggi, pensare di cedere è assurdo, questo, chiaramente, è stato evidenziato dal CDA, è stato motivato anche perché il valore della farmacia Comunale, se fosse messo sul mercato, sarebbe un valore talmente esiguo che, andrebbe a danneggiare non solo i cittadini per la mancanza di un servizio ma, addirittura, le casse Comunali. Una correzione volevo fare a Paola. Non stiamo parlando di cessioni ma, stiamo parlando di concessione in gestione della farmacia Comunale, per correggere un attimino il tiro no, evitare che chiaramente, ci siano, poi, delle obiezioni da parte della maggioranza. Ora, il CDA ha fatto un lavoro, io ritengo, perfetto, un'analisi concreta. L'unico mio problema e, io l'avevo anche evidenziato in sede di Commissione, è che quest'indicazione è basata su dei presupposti. Avevo chiesto se ci fossero già stati dei contatti con qualcuno, per la concessione, mi è stato riferito che dovrebbero esserci stati un paio di abboccamenti e che è chiaro che, però, in una situazione di questo genere, dove, chiaramente, chiamiamo il valore di avviamento, quindi, il valore economico della farmacia Comunale, oggi, è a livelli bassissimi, chi va anche a voler accettare in concessione per la gestione della farmacia Comunale, tende a tirare l'acqua al suo mulino. In particolare, si è obiettato da parte di qualcuno, che 15 anni sarebbero troppi. Ma, è chiaro che se io devo prendere in concessione una farmacia che ha un utile negativo a fronte di un fatturato di 1.500.000, indubbiamente, io non mi accollo...

PRESIDENTE

È più basso...



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Va bene 1.200.000 per l'amor del cielo, no, bè, comunque, i risultati sono quelli. Indubbiamente è chiaro che non mi accolgo una situazione di questo genere se non ho un lasso di tempo tale da permettermi di fare degli investimenti. Ora, la valutazione politica è chiara: avete sbagliato. Avete sbagliato a non considerare fin dall'inizio i suggerimenti che arrivavano dalle opposizioni e anche quelle precedenti, a questa, diciamo Amministrazione. Avete sbagliato nel non fare le valutazioni che erano indicate prima dalla Consigliera Cassina, in relazione ad altre alternative, oltre a quella della cessione. E avete sbagliato a voler continuare a perseverare in una gestione che era sempre più critica che ha portato a questi risultati. È chiaro che oggi, sul mercato, l'unica alternativa possibile è quella della concessione. Pensare di mettere in atto oggi, di poter realizzare una rete, di entrare in una rete di farmacie e, quindi, valutare l'opportunità, verificare le possibilità e anche mettere sul piatto quelle che potrebbero essere le potenzialità, poi, della farmacia, ci condurrebbe ad un'ulteriore criticità, perché vorrebbe comunque dire, continuarla a gestire finché non saremmo in grado di capire se poter entrare con, diciamo, una certa sicurezza in questa rete di farmacie. L'unica alternativa che abbiamo è chiaro, è quella della cessione, della concessione in gestione di questa farmacia Comunale. Il CDA ha fatto delle valutazioni, è chiaro che possono sembrare minime ma, sono rapportate alla potenzialità che oggi ha questa farmacia. Indubbiamente, è chiaro che anche questa, è dovuta, sicuramente, a una vostra responsabilità, di non avere pensato in tempo a qualcosa di diverso. Pertanto, è chiaro che il voto politico... mentre, sotto un profilo chiamiamolo tecnico-amministrativo, ci potrebbe essere un'apertura, sotto il profilo politico non posso che votare negativamente a questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Allora, noi abbiamo parlato della farmacia in Commissione per un'ora abbondante. E prima di quest'ultima Commissione di cui abbiamo parlato, della farmacia Comunale, abbiamo parlato spesso della farmacia Comunale. Ci siamo anche, se volete, in alcuni casi, per tornare sul discorso della trasparenza, trovati in disaccordo sulle riunioni pubbliche o sulle riunioni segrete ma, quella della riunione segreta, l'abbiamo spiegato più volte, anche se l'opposizione era di parere contrario, che era assolutamente a tutela delle persone che ci lavoravano e mai, dati significativi sono stati tenuti nascosti. Non c'era... io l'ho seguita tutta questa questione, per cui, la conosco bene. Forse, adesso me ne dimentico dei pezzi, perché è passato del tempo ma, abbiamo cercato di spiegarla più volte, dal punto di vista tecnico, com'è avvenuto. Sono stati presenti in Commissione, sono stati presenti i Sindaci... come si chiamano... i Revisori dei Conti, a rendicontare su che cosa tecnicamente è avvenuto e, quindi, essere accusati di mancanza di trasparenza su questo tipo di questioni, per l'amor di Dio, ci sta, voi siete in questo Consiglio per dire che noi sbagliamo, e noi, siamo quelli che le cose le dobbiamo fare e, quindi, ci dobbiamo prendere delle responsabilità di farle, nel modo che riteniamo più corretto. Tutte e due, diciamo, nell'interesse dei cittadini, che riteniamo più corretto da parte nostra negli interessi dei cittadini, nell'interesse dell'Amministrazione nel suo complesso. Se partiamo dall'inizio del mandato del Sindaco Irene Bellifemine, noi, abbiamo lavorato con diversi CDA che hanno prospettato alcune soluzioni, alle quali, l'Amministrazione non si è mai opposta. Non si è mai opposta. Non si è mai opposta. Non c'è mai stato scritto da nessuna parte che l'Amministrazione doveva metterci dei quattrini, è stato chiesto, eventualmente, di diminuire quella che la farmacia riconosceva al Comune, in termini di affitti, cosa che è avvenuta con l'ultimo CDA ma, sostanzialmente quello che è, e questo non per via che non è colpa nostra, perché la farmacia è nostra, il CDA è nominato da noi, per cui, siamo i primi autori di questa cosa e, quindi, io non giro responsabilità a nessuno ma, tutto quello che i membri del CDA avevano prospettato, l'Amministrazione ha, sostanzialmente,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

accolto. Rimane il fatto come dice Damiani, posso stare qui tutta la notte, a dire che non è così, che ritiene che l'Amministrazione abbia sbagliato nella gestione della farmacia, il parere è parere suo, e va bene che sia parere suo. Io ritengo che tutto quello che era possibile fare per la farmacia, è stato fatto. Un dato, non è stato ricordato stasera da nessuno, da nessuno, da nessuno di chi è intervenuto contro, è che il problema più grosso è la mancanza, e la diminuzione del fatturato della nostra farmacia, perché le altre sono tutte conseguenze della diminuzione del fatturato. Ora, la diminuzione del fatturato non sto a ripeterlo, sappiamo a che cosa è dovuto e, i Bilanci che molto probabilmente presenteremo, nel momento in cui presenteremo il consuntivo dell'Ente, ci sarà anche il consuntivo della farmacia e quest'anno sarà a pareggio, non sono sicuramente forieri di una situazione che possa essere in miglioramento. Questo è, lo diceva prima il Sindaco, queste sono le cose che dal punto di vista... quindi adesso ragioniamo dal punto di vista politico e dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista politico, ci prendiamo la responsabilità e non m'importa che siano due mesi o due anni dalle elezioni, la responsabilità di chi governa, è la responsabilità che ci deve essere sempre, e ci poniamo la responsabilità di fare quello che è giusto fare per la farmacia, è giusto fare per il Bilancio dell'Ente, è giusto fare per quello che voi ricordate spesso essere il bene dei cittadini malnatesi. Gulino, io la prego, gentilmente, io faccio il mio mestiere e sono qui, lei fa il cittadino e il cittadino ascolta come gli altri cittadini, ascoltano, stando calmo e tranquillo. La prego tanto Gulino, la prego tanto. Allora, politicamente ci prendiamo questa responsabilità di fare il bene della farmacia e il bene del Comune di Malnate e del Bilancio del Comune di Malnate. Questa cosa è stata abbondantemente spiegata in Commissione, naturalmente, c'è chi è d'accordo e chi non è d'accordo ma, questo è. È un atto politico? È un atto politico che un'Amministrazione deve fare a prescindere dal momento in cui avviene. Se poi, le annotazioni che sono presenti in quello che noi stasera voteremo come atto d'indirizzo, che è legato alla concessione, e legato alla concessione ci sono dei quattrini che entrano nelle casse del Comune e che sono il 5% del fatturato, con un minimo di 45.000 €. E, quindi, se questo veramente potesse avvenire e l'eventuale avviamento di 30.000 €, continuerebbe, la nostra farmacia, che per 20 anni ha dato... no, quanti anni sono? 50 anni... per 50 anni... più di 50 anni ha dato beneficio ai cittadini malnatesi che ne hanno usufruito... e all'Ente proprietario che ha potuto usufruire degli introiti della farmacia, potrebbe continuare per altro tempo, a fare esattamente la stessa cosa. Se queste nostre indicazioni, atteso che questo, è un bando, dovesse andare deserto, spetterà alla prossima Amministrazione scegliere le strade che meglio potrà percorrere ma, dal punto di vista politico, ritengo che, è una responsabilità che chi governa, nel momento in cui governa, a prescindere dal momento elettorale, si deve prendere. Io per adesso mi fermerei qui. Molto probabilmente, non ho risposto a tutto quello che mi è stato detto ma, non era mia intenzione rispondere a tutto quello che è stato detto. Era fare delle riflessioni su ciò che in questi anni, come Consigliere Comunale, ho assistito e ho partecipato. Mi ha chiesto la parola... ti devi...

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, sì, ho capito. Sì, velocemente in replica.

PRESIDENTE

Damiani. Devo dire Damiani perché...

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì grazie.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Presidente... allora, anzitutto va bè è una battuta. Noi non siamo qui per dire ah, voi brutti, cattivi, sbagliate, ecc... Bè, no, sennò ci sminuisci. Se noi fossimo solo qui per questo, va bene, allora tutti... non apriremmo neanche bocca, diremmo voto contro perché siete brutti, cattivi e sbagliate. Forse, il nostro ruolo dovrebbe essere un attimino... è un attimo diverso, nel senso che, fino a prova contraria, s'è sempre cercato di collaborare, quantomeno, nell'interesse della cittadinanza. Che poi, i metodi o gli obiettivi siano diversi, questo è un altro paio di maniche ma, non certamente, semplicemente, per contestare ma, anche per proporre, tanto è vero che, anche nell'esposizione fatta prima dalla Consigliera Cassina, sono state richiamate tutte le varie mozioni, tutti gli interventi, proprio per cercare di arrivare a una soluzione nell'interesse della farmacia e soprattutto, nell'interesse dei cittadini. La tua ricostruzione, però è carente sotto certi profili, sotto l'intervento che quest'Amministrazione ha voluto dare alla farmacia Comunale, anche perché, se non ricordo male, un CDA, adesso, non mi ricordo più se tre o quattro CDA fa, visto che, se ne sono alternati diversi, aveva anche fatto, diciamo, una valutazione a seguito della quale, suggerivano un intervento economico al fine di poter rivitalizzare la farmacia Comunale e portarla, chiaramente, non dico a livelli delle altre, magari, farmacie presenti sul territorio ma, sicuramente, in una situazione più florida, rispetto a quella che si presentava. Dall'altro...

PRESIDENTE

Ma cos'è questa cosa?

CONSIGLIERE DAMIANI

Poi, poi finisco e, poi, ti lascio fare. L'altro aspetto è quello che tu hai quasi sorvolato, sui motivi per i quali c'è sempre stato un calo di fatturato. Bè, insomma... la farmacia Comunale come hai ricordato tu, sono 50 anni che è sul territorio. Sono arrivate due farmacie Comunali, le quali, hanno saputo, in breve tempo, superare il fatturato. Allora, mi devi spiegare una cosa. Se una farmacia Comunale, presente da 50 anni sul territorio, non è stata in grado di poter, non dico superare ma, di mantenere un fatturato che fosse superiore rispetto a quello di due nuove farmacie, arrivate sul territorio, sconosciute e, quindi, con, sicuramente, magari, più difficoltà d'inserirsi nel contesto urbano malnatese. Certo, dalla loro parte, magari, avevano il pregio di avere dei parcheggi ma, questo non è di per sé una scusante per dire che la farmacia Comunale, non poteva essere competitiva con queste due farmacie. Ciò che è mancata, forse, è la dirigenza, forse le modalità con cui veniva gestita la farmacia, con cui ci si rapportava agli utenti, forse, tutto questo, è venuto a mancare e, questa, sicuramente, non è una responsabilità attribuibile alle due nuove farmacie, è una responsabilità interna nostra è una responsabilità di chi amministrava nei tempi, non dico solo vostra e che, chiaramente, non ha saputo vedere, vedere alla lunga che, chiaramente, ci poteva essere una diminuzione di fatturato e, intervenire in maniera adeguata, affinché questo non si verificasse. È chiaro che, negli ultimi cinque anni la responsabilità non può che ricadere su quest'Amministrazione. Come hai detto tu, ne prendi atto e però non è che possiamo oggi dire va bene, chi se ne frega, quando arriverà la nuova Amministrazione vedremo cosa deciderà, eh no...

PRESIDENTE

Non ho detto così. Non ho detto così.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Va bene, era sottinteso, Olinto, era sottinteso.

PRESIDENTE

Non mi puoi cambiare le parole che dico.

CONSIGLIERE DAMIANI

Va bene. Allora hai detto: faremo di tutto e poi, la nuova Amministrazione vedrà cosa fare. Va bene, va bene. Allora non hai detto questo. Ok.

PRESIDENTE

Ti regalo la registrazione.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, sì, va bene, grazie, la sento anch'io, non è un problema. Comunque, è indubbio, che chiaramente, poco è stato fatto per cercare di risolvere i problemi della farmacia da questa Amministrazione. Mi dispiace ma, il voto non può essere che negativo. Non sotto il profilo tecnico-amministrativo di ciò che i CDA hanno posto in essere, anzi, ben venga e ringraziamo i CDA che si sono attivati per cercare di dare indicazioni su come risolvere il problema. Però, politicamente, mi dispiace, non ci siamo.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Ti devi chiudere te. Scusate, sto facendo malissimo il ruolo del Presidente del Consiglio, tanto è vero che adesso cedo la parola a Negro e ne approfitto per andare a fare pipì. Però, una risposta te la devo dare. Dopo di che, sto facendo male il mio ruolo, non intervengo più. Io ho spiegato più volte, l'ho fatta personalmente questa cosa, per cui, me la ricordo benissimo che, tutti hanno auspicato la possibilità di dare più fondi alla farmacia ma, era un lavoro che la farmacia doveva trovare all'interno delle sue risorse, sì, Paola, all'interno delle sue risorse, tanto è vero che si parlava di figli e di garanzia. Questo è, se andate a sentirvi tutte... non è mai stato detto e noi non avremmo mai potuto farlo come, diciamo, padroni della farmacia, per intenderci, perché sarebbe stato, e ho già detto anche questa qua, un aiuto fuori luogo. Smetto di fare il politico e ritorno nel ruolo di Presidente del Consiglio e chiedo a Negro se può venire per un paio di minuti a sostituirmi. Grazie Negro, dai il microfono...

CONSIGLIERE CASSINA

Perché non me la dai tu?

PRESIDENTE

Ah, preferisci che te la do io? Allora te la do io... te la do io... ma, sono ben contento di darti la parola. Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, sì, siccome... il Capogruppo del Gruppo Misto Cassina prende la parola. Siccome ti coinvolgo in quanto devo dire, intanto che tu cammini, io ti parlo come... Allora, Olinto, non mi è piaciuta questa risposta dove dici: io non ti rispondo.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Io non ho detto non ti rispondo.

CONSIGLIERE CASSINA

E bè... non hai risposto, ad alcune delle cose che ho fatto.

PRESIDENTE

Ho fatto una mia relazione, di quello che pensavo. Non ho detto che (parole incomprensibili perché fuori microfono).

CONSIGLIERE CASSINA

Ecco, bravo. Allora attendo, comunque, delle risposte da parte di un qualsiasi Amministratore, perché io voglio capire a fronte di queste entrate fisse su cui voi puntate tantissimo, per questa scelta, no? Questo famoso pacchetto di..., secondo me, di noccioline, perché sono pochi soldi rispetto a quello che potrebbe fare una farmacia Comunale se ben rilanciata. Quindi, significa, veramente, rinunciare a un qualcosa che può lavorare per la Comunità ma, soprattutto, se io vado a leggere la Delibera che accompagna questa votazione, c'è un punto fondamentale che dice l'obiettivo di quest'operazione, si riassume in questo punto che dice: "Proseguire l'esercizio di un servizio pubblico essenziale, preordinato ad assicurare il fondamentale diritto alla salute dei cittadini, assicurando, in tal modo, la soddisfazione dei bisogni della Comunità locale e della coesione sociale, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità". Allora, mi dovete spiegare, se noi diamo in concessione a un privato, perché potrebbe essere un privato che prende in mano la farmacia Comunale, come questi valori di coesione sociale, sussidiarietà e proporzionalità per un'Aspem Farmacia, possono essere garantiti. Questo per me è fondamentale, visto che è, scritto nella Delibera che ci chiedete di votare questa sera. Anche la boutade che ha fatto il Consigliere Manini dicendo: "Va bene, se poi l'asta va deserta, chi arriverà a governare, deciderà come gestirlo". Beh, anche questa frase m'indispette, perché noi abbiamo speso dei soldi anche per arrivare alla presentazione di questa sera. Abbiamo affidato un servizio di consulenza a un'Agenzia specializzata, sembra che sia una delle migliori sul mercato, per preparare questa relazione propedeutica, accompagnatoria all'atto d'indirizzo politico. E quindi, se va tutto in fanteria, perché non si dovesse presentare nessuno all'asta, sinceramente... ah sì ogni tanto sparo qualche parola random, perdonatemi... al bando, ok. E, quindi... sì, sì... Comunque, queste operazioni hanno un costo economico, hanno un costo in termini di tempo, in termini di credibilità. Inoltre, l'altra domanda a cui mi piacerebbe avere una risposta formale questa stasera, perché ci chiedete di votare, è se la direzione del settore, quindi, come dicevo l'Associazione di categoria delle farmacie pubbliche, che invita le Amministrazioni che gestiscono farmacie pubbliche, ad andare in una direzione che è quella di un Consorzio, una rete di farmacie che, possono mettere in rete la loro esperienza e possono risolvere insieme le criticità del settore, perché l'Amministrazione Comunale, ribadisco, dopo cinque anni di niente. Cinque anni, cinque Direttori che se ne sono andati, tutti i CDA che si sono succeduti e, l'ho sempre ripetuto in tutte le Commissioni e lo ripeto anche questa sera, per lasciare traccia, che ringrazio tutti i CDA che a titolo gratuito e senza nemmeno una copertura assicurativa, stanno lavorando per il bene della collettività. Questo trasversalmente, su tutti i CDA che si sono susseguiti. Ma, la domanda politica resta, perché in cinque anni non s'è fatto niente e, a due mesi dalle elezioni si spinge il piede sull'acceleratore per andare in una direzione che è diversa da quella che il Consorzio delle farmacie pubbliche suggerisce. Poi c'era un altro punto, adesso non me lo ricordo, lascio la parola a qualcun altro.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

VICE PRESIDENTE

Grazie Cassina, è stata esaustiva. Ci sono altre domande? Devo cancellare l'8. Genualdi? 9. Non ne sono capace. Forse è quello che non andava.

ASSESSORE BERNARD

E allora aspetta. Daniel, riesci andare... fatti passare il 10. Mi sa che non va neanche il 10.

VICE PRESIDENTE

Azionalo, Daniel. 10.

CONSIGLIERE GENUALDI

Vado? Ok. Buonasera. Allora, noi siamo contrari, perché... allora, innanzi tutto, c'è stata offerta solo questa possibilità, quindi, solo questa soluzione quella di dare in concessione la farmacia, senza prendere in considerazione altre proposte che potevano essere egualmente valide. Secondo punto, non vediamo la fretta di uscire immediatamente con un bando, senza aspettare il Bilancio della gestione corrente che, potrebbe mettere in luce le azioni del CDA, e quindi, capire se, effettivamente, il CDA è riuscito, in qualche modo, a rilanciare la farmacia e, questo, potrebbe portare a un deprezzamento del ruolo della farmacia e, quindi, a non sfruttare adeguatamente il movimento. Il terzo punto, crediamo che la farmacia Comunale sia necessaria per mantenere i servizi e che, non debba essere un elemento speculativo. Pertanto, non ci sono chiari e neanche siamo stati fatti partecipi alla decisione dei termini del bando, e quindi, non sappiamo quali sono i servizi che i nuovi gestori dovranno mantenere o quali sono quelli che vengono richiesti come apprezzamenti per aggiudicarsi la gara. In ultimo, crediamo che, 15 anni sono lunghi e, quindi, abbiamo notato che non sono stati fissati degli scaglioni per il costo della gestione e, in funzione degli introiti realmente ottenuti della farmacia e crediamo che questo possa significare una perdita per le casse Comunali, piuttosto che un guadagno. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Daniel. C'è qualche altro intervento? Mi potete dire il numero, per favore?

CONSIGLIERE MANFREDI

Uno.

VICE PRESIDENTE

Prego. Non s'è acceso?

CONSIGLIERE MANFREDI

No.

VICE PRESIDENTE

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE MANFREDI

Posso? Buonasera a tutti. Mi ero scritta un intervento, devo dire, una mia riflessione sul processo che ha portato oggi a questa votazione in Consiglio. Però, devo dire che, molte considerazioni che io ho steso sono state fatte, grazie anche a Olinto che è intervenuto prima di me e mi ha anticipato. Però, così, a braccio, mi sono venute delle osservazioni in merito a quanto detto questa



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

sera dai Consiglieri di minoranza. Un'osservazione, così, che mi viene di fare, magari, non sono molto professionale, però, mi viene di dirla, e la dico, che nei CDA precedenti un componente della minoranza era presente e, a volte, ci è stato un po' rinfacciato d'avere poca trasparenza in questi processi. Mah, non vedo come, in quanto, un componente era presente nel CDA ed era un incaricato da parte dei Gruppi di minoranza. Quest'incaricato è venuto a mancare nell'ultimo periodo, perché ha rinunciato all'incarico. Quindi, forse nell'ultima parte del lavoro del CDA hanno perso un po' il contatto. Ma, io, un'altra riflessione che facevo, e volevo ringraziare questo CDA che s'è reso disponibile anche a presentare tutte le analisi, le osservazioni, le valutazioni, fatte sia dal CDA stesso che, dall'Agenzia incaricata, ce le ha presentate, ce le ha spiegate, perché io faccio mea culpa ma, io di queste cose non ci capisco, quindi, ho avuto bisogno di molte spiegazioni, di chiarimenti e devo ringraziare per la pazienza che hanno avuto a venire in maggioranza ma, a venire anche nelle Commissioni. E tutte queste cose che oggi stiamo tirando fuori, secondo me è troppo poco, secondo me, secondo qualcuno siamo stati lenti, secondo qualcun altro, siamo abbiamo improvvisato troppo, l'ultima osservazione è stata quella di dire: non vedo questa fretta. Cioè, un secondo fa, c'avete accusato di essere troppo lenti... Una decisione del genere, è una decisione difficile, è una decisione sofferta, è una decisione complicata. È stata davvero valutata in tutte le sue parti, sviscerata, discussa, ripresa più volte. Cioè, ecco, questo volevo dire, questo mi sento di esprimere il parere... cioè, la dichiarazione di voto da parte di Malnate Sostenibile, è sicuramente favorevole. Dal 2019 a oggi, da quando io sono seduta su questi banchi come Consigliera e ho lavorato con questa maggioranza, il tema della farmacia è stato veramente un tema sempre molto caldo, al centro della nostra attenzione. Sono, direi, anche quasi contenta che non siamo arrivati a prendere decisioni affrettate, prima dovevamo agire in un modo, dovevamo agire in un altro. Le valutazioni sono state accurate, secondo me, sono state ponderate e credo che questa, in questo momento, per una serie di motivi che non sto a rielencare, li avevo scritti ma, sono stati detti, sono stati trattati nelle Commissioni, credo che questa sia la soluzione migliore per i cittadini di Malnate oggi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manfredi. Ci sono altri interventi? Rodighiero. Diventando vecchi si perde... 2.

VOCE NON IDENTIFICATA

Bisogna spegnere...

PRESIDENTE

Grazie a chi me l'ha suggerito.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ecco, io vorrei dire la mia su quest'argomento che ho seguito abbastanza da vicino, visto che, sono stato per quasi cinque anni nella Commissione dedicata. Ecco, vorrei ricordare che, comunque, siamo arrivati qua questa sera dopo un percorso di cinque anni, dove, quando abbiamo incominciato, già la farmacia Comunale non versava in ottime acque e quindi mi vorrei, prima di tutto, accodare ai ringraziamenti di chi coloro, quest'ultimo CDA, chi li ha preceduti, diciamo, ha messo la testa in un argomento così complicato. Ecco, questa maggioranza è arrivata alla fine di questo mandato, ormai mancano due mesi, siamo agli sgoccioli, a decidere di dare in concessione la farmacia Comunale. Questa è stata un'idea sofferta, non è stata per nulla un'idea che non è frutto di un ragionamento. È un ragionamento che negli anni è stato fatto, più volte è comparso sul tavolo, più volte è stato masticato, più volte, anche, è stato



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

discusso, tant'è che c'era già nel passato e anche, diciamo, alcuni gruppi all'interno della nostra maggioranza, abbiamo cercato di trovare sempre delle soluzioni alternative. Purtroppo, la condizione della farmacia Comunale, poi, si vedrà dal consuntivo, come chiuderà se in pari, sia in positivo o in negativo, però la condizione, ad oggi, non ci pone di dormire sonni tranquilli, quindi, avere una farmacia Comunale in ottima condizione. Sinceramente, due anni fa o anche l'anno scorso, personalmente, anch'io non ero d'accordo di andare a fare un'operazione di questo tipo, perché, comunque, dare in concessione una farmacia, non è una scelta che mi trovava d'accordo. Dall'altra parte, però, secondo me, chi è dentro nel ragionamento, quindi, chi ha vissuto da vicino e sa che non è stato per nulla frutto del caso o della semplicità con cui è stata affrontata la discussione ma, il CDA ha cercato, in ogni modo, di trovare delle alternative per risanarla, delle alternative, per cercare di aumentare l'utile. Non ultimo, il lavoro che sta facendo l'attuale CDA dove sono stati rivisti tutti i contratti, s'è cercato di limare il limabile. Quindi, è stato... questi anni è stato davvero un lavoro lungo e minuzioso. Purtroppo, siamo arrivati in questa condizione, dove, di alternative, ormai, non ce ne sono più e, secondo me, va fatto un ulteriore passaggio, quello che magari la politica a volte si dimentica, che farmacia Comunale significa anche posti di lavoro. Quindi, ci sono delle famiglie, delle persone che mantengono delle famiglie e, quindi, noi non possiamo ma, anche come dovere di persona, oltre che di politico, dire tiriamo avanti un altro anno e vediamo cosa succede. No. La situazione non è tale per dire procrastiniamo. Però, la maggioranza in questo momento storico, ha ritenuto che la concessione fosse la soluzione migliore, perché oltre all'ideologia politica, oltre a dire è giusto o sbagliato, io ritengo che ci siano delle persone e queste persone, bisogna garantirgli il lavoro e garantirgli una certa stabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Rodighiero. Ci sono altri interventi? 8. Ricordo soltanto alla novella Capogruppo del Gruppo Misto che è l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE CASSINA

Ah, allora mi scatenò.

PRESIDENTE

Per cinque minuti.

CONSIGLIERE CASSINA

No, allora... volevo solo rispondere all'intervento del Consigliere Manfredi, in quanto, lei adesso si riferisce solo all'ultimo delegato, però, mi piacerebbe fare un excursus, visto che sono partita dal lontano 1950... no, scherzo. Ecco. Che, praticamente, ovviamente noi, all'interno di questo percorso abbiamo avuto diversi esponenti all'interno del CDA e di volta in volta, c'è sempre stato contestato. Quindi, il primo componente veniva definito poco collaborativo, perché criticava, giustamente, le operazioni che non andavano fatte e, quindi, era stato etichettato come non collaborativo. Il precedente, invece, era troppo collaborativo e, quindi, dava fastidio. Quindi, gli è stato messo alle calcagna qualcuno che lo potesse tenere un attimo più fermo. E adesso, l'ultimo, oggettivamente, se n'è andato per dei problemi personali ma, mi preme anche sottolineare che, da quello che mi diceva, il lavoro che è stato chiesto al CDA non corrisponde a un vero lavoro del CDA ma, è stato chiesto un lavoro che è troppo, che va oltre. Cioè, un CDA non dovrebbe fare quello. Quindi, onestamente, posso anche capire le condizioni per cui uno dice: "Beh, ma sono stata chiamata per fare una cosa, e poi ne devo fare altre 80 a titolo gratuito, scusate ma, le



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

condizioni della mia disponibilità, sono cambiate". Quindi, questo ci può stare. Poi, l'altro aspetto che volevo riprendere, già discusso in Commissione ma, che volevo lasciare traccia anche in Consiglio Comunale, ritengo che, la Delibera che, poi, viene votata, non sia corretta. In quanto, nella parte dei considerata e, quindi, della parte introduttiva, lo leggo proprio, dice: "Considerato che... bla, bla, bla... tali elementi emergono, altresì dallo studio appositamente redatto dalla Società di consulenza specializzata e convergono, nel senso di non poter attribuire tali criticità, in particolare, alla gestione operativa dell'Azienda Speciale, quanto piuttosto, dovendolo imputare a fattori esogeni, anzidetti, come la forte concorrenza del mercato, dovuta anche all'apertura, nel recente passato, di altre due farmacie sul territorio Comunale. Tenuto conto, peraltro, che il fatturato medio di Aspen, rispecchia, sostanzialmente, il fatturato medio delle farmacie italiane nel periodo di riferimento". Ecco, come già detto in Commissione, questa frase non è veritiera. Quindi, inserire all'interno di una Delibera, mi spiace ma, secondo me, formalmente, ci mette veramente in imbarazzo, perché ribadisco, e come l'ha già spiegato anche il Consigliere Damiani, queste condizioni di mercato sono state generate dall'Amministrazione generale. Quindi, non è che le possiamo definire esogene. Perché l'avere permesso a delle farmacie private, d'insediarsi sul territorio, quando, la regolamentazione prevede che ci sia un'alternanza fra le licenze pubbliche e le licenze private, nel momento in cui l'Amministrazione pubblica ha rinunciato alla licenza, a fronte di una licenza concessa ad un privato, in qualche modo, sta agevolando l'attività dei privati. E quando l'Amministrazione Comunale fa la pianta organica, cioè la mappa di dove si possono posizionare le farmacie sul mercato, secondo la regolamentazione vigente, e concede alla farmacia che si posiziona in uno spazio non consentito, l'apertura, senza intervenire, anche in questo caso, sta creando un danno all'Ente. Quindi, io, sinceramente, questa mozione non la posso votare, a prescindere dalla scelta politica. Poi, c'è un altro aspetto. Allora, torniamo al fatto che nessuno ancora m'ha spiegato perché non è stata presa in considerazione la proposta di aderire ad una rete civica di farmacie, per migliorare il discorso del fatturato. Io, in questa seduta ancora non ho avuto una motivazione tecnica valida. Ok? E, se vado a leggere la relazione fatta dal consulente, nell'ultimo punto, c'è anche una parte che mi suona un po' come beffa, no? Dove dice: "Tra le considerazioni conclusive del documento vengono annoverati tra i punti di forza, di questa scelta, che il nome della farmacia, manterrà la dicitura farmacia Comunale". Ecco, adesso, non importa chi vincerà la gara, un privato, un'Azienda pubblica, un magnate egiziano, non lo sappiamo. Quello che è certo, è che quando i cittadini andranno a leggere sulla farmacia: Farmacia Comunale di Abdul, o di Karim, o di Jamal, vorrei che sappia fin d'ora che non dipende da chi arriverà domani a gestire la farmacia ma, da chi oggi la sta votando. Svendendo ci stava. Grazie!

PRESIDENTE

Allora... grazie. Aveva chiesto la parola Centanin. Scusate, non ho schiacciato. Aveva chiesto la parola Centanin. Prego Centanin.

CONSIGLIERE CENTANIN

Grazie. Io non entrerò sulle risposte tecniche, perché sono temi che per me sono abbastanza difficili da comprendere e interpretare dal punto di vista dei tecnicismi ma, sul piano politico, sedendo, comunque, in questo Consiglio Comunale dal... oh mamma... faccio fatica anche con la matematica, adesso... dal 1997, quindi, è qualche anno... no... mamma mia... avevo 25 anni... 27 anni, ok, ce la posso fare. Credo che qualche Consiglio Comunale in cui abbiamo dibattuto del tema della farmacia ci sia stato. Trovo un pochettino fuori luogo, pensare in una seduta Consiliare in cui si discute un punto che, sicuramente, è importante perché va a incidere notevolmente



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

rispetto a quella che era la prassi della gestione della nostra farmacia, trovo, alquanto fuori luogo, pensare di ripercorrere la storia della farmacia Comunale, partendo da così tanti anni. Primo, perché, si dovrebbe aprire il dibattito non rispettando più i temi previsti dal Regolamento, per poter dare a tutti il diritto di replicare punto per punto su ogni singolo episodio citato ma, ovviamente, è poco opportuno e, sicuramente, non utile alla discussione. Chi è davvero interessato a seguire questa serie, questa lunga serie, o questo... può tranquillamente accedere alle registrazioni, sia di Malnate Org negli ultimi anni, o accedere agli atti del Comune, con le discussioni dei Consigli degli anni precedenti. Io credo che, sia... dico che con i se e con i ma non si fa la storia. Chiedo, però, che venga sempre messo e riconosciuto che chiunque, a vario titolo, ha dato il proprio contributo e abbiamo sottolineato più volte, a titolo gratuito, ecco...

La Consigliera Cassina diceva che uno dei membri dell'ultimo CDA si è ritirato, perché l'impegno era troppo gravoso per essere fatto a titolo gratuito, ecco, riconoscere il lavoro che è stato fatto da chi in tanti anni, ha sicuramente sempre lavorato per il bene della farmacia e perché la farmacia continuasse a svolgere la propria funzione. Credo che, nessuno sia infallibile, credo che non si possa neanche dare una lettura degli eventi senza allargare la discussione al contesto economico, sociale, dell'assetto della popolazione, cioè, ci sono una serie di elementi che, entrano in gioco, che sono entrati in gioco nel corso degli anni, anche come citava la Consigliera Cassina, il fatto delle due nuove farmacie che, ricordo, non sono Comunali ma, sono pubbliche che seguono, quindi, anche regole diverse rispetto ai vincoli che seguono le realtà pubbliche, credo di averlo già detto anche in un altro Consiglio Comunale. Oggi, ci troviamo a fare una scelta che, come diceva il Consigliere Rodighiero, è una scelta sicuramente sofferta, non stiamo sicuramente svendendo i gioielli di famiglia come qualcuno ci consigliava di fare negli anni passati ma, se ci troviamo oggi in questa situazione è perché, a nostro avviso, le altre situazioni non erano percorribili. Quindi, io faccio già una dichiarazione di voto. Il Partito Democratico voterà a favore di questa Delibera, confidando che vada in porto come dovrebbe andare, e augurandoci che la farmacia Comunale, rimanga farmacia Comunale anche se la prenderà il Signor Fumagalli e non soltanto il Signor Abdel, Abdul, o chi sarà, perché l'introito diretto di quel servizio, comunque, rientrerà e darà risposte ai cittadini malnatesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Centanin. Ci sono altri... scusate... grazie Centanin ci sono altri interventi? Negro. Hai il? 9? No, no, aspetta, aspetta... che proviamo con il 9. Vai. Vai, Negro.

CONSIGLIERE NEGRO

Allora, mi sembra che è stato spiegato più che sufficientemente questo dibattito sulla farmacia. Io non sono ancora d'accordo su una cosa che riguarda proprio il futuro, no, di questa concessione. Secondo me, il rischio è proprio quello d'individuare un partner poco affidabile e difficilmente controllabile, con la conseguente impossibilità di operare un controllo continuo e sulle prestazioni rese. Dico questo, perché, come avete ben visto, nonostante la farmacia era gestita dall'Amministrazione e, comunque, ha fatto fatica, mi immagino la difficoltà che avrà un Ente esterno. Quindi, facciamo una dichiarazione di voto contro, negativa. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, sennò faccio io la dichiarazione di voto per Insieme. Insieme vota a favore del punto 8. Ritieni che, questo punto sia politicamente che tecnicamente la strada corretta da percorrere, tenuto conto di tutti i ragionamenti che sono stati sviluppati in questi anni.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Bene, se non ci sono altri interventi, poniamo in... ok, se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto... cos'era, l'8? Il punto 8.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Malnate, mediante azienda speciale denominata "ASPEM per la Farmacia ed i Servizi Sociosanitari" (di seguito anche solo Aspem) con unico socio il Comune stesso, gestisce sul territorio una farmacia comunale a far data dal 30.11.1996;
- l'Azienda Speciale come definito dallo Statuto, costituita, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i. a tempo indeterminato (con possibilità di essere sciolta con deliberazione del Consiglio Comunale) è ente strumentale del Comune di Malnate per l'esercizio dei servizi a questa affidati,

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 21/09/2023 con la quale è stato dato indirizzo di avviare lo studio e la valutazione di modelli gestionali diversi e alternativi a quello dell'Azienda Speciale per la gestione della Farmacia Comunale;

DATO ATTO che per tale attività si è proceduto alla ricerca di soggetto specializzato nell'ambito della normativa in materia per gli affidamenti dei servizi pubblici;

DATO ATTO che con determina n. 555 del 29/09/2023 dell'Area finanziaria è stato affidato apposito incarico allo Studio Delfino & Partners Spa con sede in Genova;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2023 di approvazione del DUP 2024/2026 che alla sezione 2.1.5 ORGANISMI GESTIONALI ha previsto la possibilità, per tutelare l'operatività dell'Azienda Speciale per la Farmacia e i servizi socio sanitari, di valutare modelli gestionali alternativi a quello attuale;

CONSIDERATO che:

- Il servizio delle farmacie comunali è un «*servizio di interesse economico generale di livello locale*» o «*servizio pubblico locale di rilevanza economica*» ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 201/2022;
- ai sensi dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 201/2022 «*Il rinvio operato dal primo comma, secondo periodo, dell'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475, alle modalità di gestione di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, è da intendersi riferito alle corrispondenti norme del Capo II del Titolo III*» dello stesso D.Lgs. 201/2022;
- l'art. 15 del D.Lgs. 201/2022 prevede che gli enti locali possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale attraverso la disciplina in materia di contratti pubblici, «*favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore*»;

CONSIDERATO che:

- l'attività della farmacia comunale di Malnate mediante l'azienda speciale ASPEM ha manifestato nel corso delle ultime annualità, a causa del mutato contesto concorrenziale, difficoltà nella gestione della stessa che hanno prodotto risultati di esercizio negativi per tre



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

delle ultime cinque annualità;

- tali elementi emergono altresì dallo studio appositamente redatto da società di consulenza specializzata (Delfino&Partners S.p.A) e convergono nel senso di non poter attribuire tali criticità in particolare alla gestione operativa dell'azienda speciale, quanto piuttosto dovendole imputare a fattori esogeni anzidetti quali la forte concorrenza del mercato, dovuta anche all'apertura nel recente passato di altre due farmacie sul territorio comunale (la cui dimensione è per vero contenuta) tenuto conto per altro che il fatturato medio di ASPEM rispecchia sostanzialmente il fatturato medio delle farmacie italiane nel periodo di riferimento;
- comunque, dal predetto studio emergono spunti utili a ritenere valido un tentativo di esternalizzazione del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica per la concessione a terzi della gestione della farmacia in esame;
- detta modalità di gestione appare infatti in linea con le esigenze imprenditoriali e commerciali del settore. Per il Comune, poi, vi è l'assenza di obblighi legati al ruolo di socio e di controllo analogo, senza dimenticare la possibile valorizzazione dell'avviamento e l'opportunità di incamerare un gettito bloccato dato dal Canone periodico di Gestione;
- la Direttiva UE /2014/23, all'art. 5, comma 1, specifica con chiarezza che il contenuto necessario del contratto di concessione è il trasferimento del rischio operativo legato alla gestione dei servizi, intendendosi per esso la possibilità di non riuscire a recuperare gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per erogare i servizi in condizioni operative normali, che verrebbe in tal caso trasposto sull'operatore economico individuato all'esito della procedura di gara;

VISTO che:

- Sotto il profilo strettamente procedurale, l'art. 14 comma 3 precisa che l'ente deve dare conto degli esiti della valutazione svolta sulla tipologia di affidamento prescelta *“prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni”*;

RITENUTO corrispondente all'interesse pubblico promuovere gli adempimenti necessari a dar corso a procedura a evidenza pubblica per l'affidamento a terzi in concessione del servizio in parola, a partire dalla necessaria predisposizione della relazione di cui all'art.14 D.lgs. 201/2022, proseguendo con l'individuazione degli elementi utili a comporre lo schema di Contratto di servizio e documenti ad esso acclusi in ossequio all'art. 24 D.lgs. 201/2022, in quanto tale soluzione, nel rispetto dell'onere di qualificata motivazione di cui all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 201/2022, risulterebbe idonea a:

- proseguire l'esercizio di un servizio pubblico essenziale, preordinato ad assicurare il fondamentale diritto alla salute dei cittadini, assicurando in tal modo la soddisfazione dei bisogni della comunità locale e la coesione sociale, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità;
- continuare ad offrire agli utenti un alto livello di qualità e sicurezza, accessibilità fisica ed economica, continuità ed estensione temporale del servizio, non discriminazione e parità di trattamento nell'accesso universale;
- conseguire l'efficienza della gestione sulla base del predisposto Piano economico-finanziario, l'efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini attraverso le condizioni di esercizio previste dal Contratto di servizio, la trasparenza sulle scelte compiute dall'amministrazione e



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

sui risultati conseguiti mediante il sistema di gestione e di controllo stabilito dal medesimo Contratto;

- assicurare, a fronte dell'erogazione del servizio con le modalità suddette, l'assenza di oneri economici a carico dell'Amministrazione Comunale;

VISTI:

- la Legge 12 febbraio 1968, n. 475 (*"Norme concernenti il servizio farmaceutico"*);
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 (*"Istituzione del servizio sanitario nazionale"*);
- la Legge 8 novembre 1991, n. 362 (*"Norme di riordino del settore farmaceutico"*);
- il D.Lgs. n. 36/2023 (*"Codice dei contratti pubblici"*);
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (*"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*);
- il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 (*"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*), entrato in vigore lo scorso 31 dicembre 2022;

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato nella seduta della Commissione Bilancio del 21/02/2024;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267 del 18 agosto 2000 sotto il profilo di regolarità tecnica e contabile;

VISTO il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori in data 22/02/2024 ai sensi dell'art. 239 lettera b punto 3;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art. 42 del suddetto D.Lvo 267/2000;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 14

Voti favorevoli: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

DELIBERA

- 1) **DI AVVIARE** l'iter utile a dar corso a una procedura a evidenza pubblica per l'affidamento a terzi in concessione del servizio in parola, a partire dalla necessaria predisposizione della relazione di cui all'art. 14 D.lgs. 201/2022, proseguendo con l'individuazione degli elementi utili a comporre lo schema di Contratto di servizio in ossequio all'art. 24 D.lgs. 201/2022;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegata Relazione di cui all'articolo 14 del D.Lgs 201/2022 che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
- 3) **DI DARE** mandato ai responsabili per gli adempimenti conseguenti;
- 4) **DARE ATTO** che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto dall'art. 49 del D.Lvo 267/2000 come risulta nella parte narrativa.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito al fine di poter procedere alle fasi successive, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 14

Voti favorevoli: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – 4° comma D.L.vo n. 267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA